

Via Roma sinistra partono i cantieri per realizzare due nuovi rondò

►Le rotatorie agli innesti con via San Marco e via Posteselle intervento da 2 milioni, metà messi dalla Città metropolitana

JESOLO

Al via da metà ottobre il cantiere per la realizzazione di due rotatorie lungo via Roma sinistra. Viabilità sempre in primo piano in città. Dopo la presentazione del progetto per il raddoppio di via Roma destra, arriva l'annuncio dell'inizio dei lavori nella frazione di Ca' Fornera, all'altezza dell'incrocio tra via Roma sinistra, via San Marco e via Posteselle. Si tratta di un'opera attesa da diversi anni dai residenti che permetterà di risolvere uno dei nodi della viabilità locale. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a oltre 1 milione e 945 mila euro ed è finanziato per 900 mila euro dalla Città metropolitana, per 900 mila euro dal Comune di Jesolo e per 145.747 euro dalla multiservizi Veritas.

L'INTERVENTO

Via Roma sinistra rappresenta nell'assetto viario comunale l'arteria di collegamento fra il centro abitato di Jesolo e quello di Eraclea, per una lunghezza complessiva di circa 5 chilometri. Il tratto interessato dall'intervento in progetto comprende l'attuale intersezione fra via Roma sinistra, via San Marco, via Taglio di Re, via Posteselle e via Trinchet, per una complessiva superficie di circa 10.000 metri quadrati e una lunghezza di circa 400 metri. Con questo intervento la Città Metropolitana e l'Amministrazione Comunale migliorano l'attuale inter-

PAOLINO D'ANNA:
«UN ALTRO PASSO
PER RENDERE
PIÙ SICURO
IL TRATTO DI STRADA
E RIDURRE I DISAGI»

sezione semaforica con le strade via San Marco e via Posteselle. Il progetto prevede anche l'adeguamento dell'innesto di via Trinchet con via Roma sinistra aumentando, per quanto possibile, il livello di sicurezza per le manovre di ingresso ed uscita dalla strada provinciale.

Il nuovo assetto viabilistico consentirà una maggiore fluidità del traffico, particolarmente critico nel periodo estivo, e garantirà una maggior sicurezza per pedoni e ciclisti grazie all'allungamento dell'attuale pista ciclopeditone. I lavori dureranno 217 giorni.

CITTÀ METROPOLITANA

«Quella che prende il via è un'opera attesa, concertata da tempo con l'amministrazione di Jesolo con la quale dividiamo anche la spesa per l'intervento - spiega Paolino D'Anna, consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e viabilità -. Un altro passo in avanti per rendere non solo più sicuro quel tratto di strada ma per ridurre anche i disagi soprattutto del traffico estivo in entrata verso la località balneare». A ribadire l'importanza dell'intervento è il sindaco Christopher De Zotti: «Con l'avvio di questo importante cantiere diamo una risposta concreta a una delle criticità viabilistiche più sentite dalla nostra comunità - aggiunge il primo cittadino -. Le due nuove rotatorie non solo miglioreranno la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti, ma contribuiranno anche a rendere più fluido il traffico, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso turistico. Si tratta di un investimento significativo: è la conferma della concretezza di questa amministrazione, dopo anni di sole parole noi cerchiamo di risolvere i problemi».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JESOLO Paolino D'Anna consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e via Roma sinistra



Le critiche del Pd: «Piazza Garibaldi, eliminati gli alberi e ridotto il verde»

ERACLEA

«Aspettavamo il termine dei lavori per ammirare una nuova piazza, purtroppo ora quello che possiamo vedere ci fa rimanere scontenti». Nemmeno il tempo di ultimare i lavori che già divampa la polemica. Sta facendo discutere l'intervento di riqualificazione di piazza Garibaldi. A sollevare dubbi e perplessità è la consigliera comunale di opposizione e storica rappresentante del Pd Morena Causin. «Siamo consapevoli che la grande area centrale non è ancora stata portata a termine - dice l'espontanea dei Dem - ma ci soffermiamo a guardare ciò che è già stato realizzato: dopo aver smantellato l'esistente marciapiede in porfido, eliminato una fila di alberi, ridotto ai minimi termini lo spazio verde è stato costruito un ampio marciapiede con gradini alti e bassi, creando così nuove barriere ar-



chitettoniche che hanno già causato alcuni incidenti. Quello che appare oggi, anche se nuovo, è veramente desolante. Il fazzoletto verde rimasto dà un senso di abbandono e ciò che prima era un punto di ritrovo e gioco per i bambini, ora non invita certo alla frequentazione. Se lo scopo era l'aggregazione sociale, l'obiettivo non è stato raggiunto. A tale proposito ci chiediamo se è valsa la pena di sperperare denaro per di-

struggere quello che c'era per ottenere questo risultato».

A far discutere è anche lo stato abbandono dell'ex scuola San Luigi: «L'edificio che ospitava la scuola - prosegue Morena Causin - giace nel degrado circondato dall'erba incolta. Eppure le ultime dichiarazioni della sindaca nel consiglio comunale dello scorso dicembre, e in campagna elettorale, avevano fatto intendere che l'intervento di restauro per trasformarlo in caffè letterario fosse imminente e che solo la sfiducia avesse bloccato l'iniziativa. Prendiamo atto anche di questo e che non era così: il caffè letterario è ancora un sogno nel cassetto». Ad essere sollecitato, dunque, è un rilancio del centro del paese. «Ci chiediamo se questa amministrazione ha una visione di futuro il centro di Eraclea - conclude Causin: noi siamo preoccupati ma soprattutto rammaricati per quello che vediamo oggi».

g.bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto per giovani senza lavoro o con fragilità

SAN DONÀ

Raggiungere i giovani più fragili, colmando il divario con il mondo del lavoro. Si tratta dell'obiettivo di "Esplorate - Accendi la tua forza, disegna il tuo cammino", progetto promosso da Apindustria Servizi, il braccio operativo di Confapi e finanziato dal fondo sociale europeo, tramite la Regione, per contrastare le fragilità occupazionali, sociali e culturali che colpiscono una parte dei giovani che non lavorano né studiano. L'iniziativa riparte in settembre e si focalizza nel Veneto orientale e in particolare a San Donà, Noventa e Portogruaro, oltre ad altre zone della Città metropolitana. Nel progetto vengono coinvolte specifiche realtà locali che rispondono alle esigenze dei giovani, per raggiungere le figure più fragili con approcci personalizzati, flessibili e graduali. Si punta a coinvolgere circa 60 persone tra i 17 e i 29 anni, che siano inoccupati, disoccupati, studenti del 5° anno delle scuole superiori, universitari o privi di un chiaro progetto di vita-lavoro, nonché inattivi che non studiano né lavorano.

«Questi giovani spesso restano ai margini dei percorsi di politica attiva del lavoro - spiega Nicola Zanon amministratore di Apindustria - non si rivolgono ai centri per l'impiego, risultando difficilmente intercettabili. Il progetto risponde al bisogno di accompagnamento personalizzato, orientamento, scoperta delle proprie risorse e sviluppo di competenze, per costruire percorsi professionali. I benefici includono il superamento dell'isolamento, l'aumento dell'autonomia personale e professionale. Il progetto intende promuovere l'inserimento lavorativo e sociale, con laboratori esperienziali, tirocini e percorsi formativi mirati». Nella precedente edizione del progetto Apindustria e i partner coinvolti hanno coinvolto ben 162 disoccupati, 96 giovani inattivi e 9 in dispersione scolastica. Si sono svolte 9 attività di formazione outdoor, 11 laboratori artistici e musicali, 3 laboratori di co-progettazione, 6 percorsi di orientamento, e 6 lezioni con studenti universitari di Infermeristica e 2 workshop rivolti a giovani con background migratorio. (d.deb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al villaggio Marzotto gli atleti paralimpici dell'esercito

JESOLO

«Lo sport è uno strumento di inclusione e aggregazione sociale, riconosciuto ora anche in Costituzione». Parole del sottosegretario di Stato alla Difesa, senatrice Isabella Rauti, con delega alle attività sportive e alle politiche di disabilità per la Difesa, ieri presente alla seconda Giornata dello Sport, promossa dallo Stato Maggiore della Difesa in collaborazione con il Comune di Jesolo al Villaggio Marzotto. Il via all'evento è avvenuto con una cerimonia che ha visto appunto la partecipazione del Sottosegretario di Stato per la Difesa, senatrice Isabella Rauti, atleti paralimpici, il prefetto e questore di Venezia Darco Pellos e Gaetano Bonac-

corso, quindi il sindaco Christopher De Zotti con il collega di San Donà Alberto Teso. Protagonisti della giornata sono stati gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, al loro 28esimo raduno: «Il Gruppo ha una storia più che decennale ed è la testimonianza della cultura della difesa e della declinazione del principio di inclusione», ha aggiunto la senatrice.

Durante la giornata è stato possibile assistere ad attività dimostrative, cimentarsi in attività esperienziali ed interagire con simulatori e mezzi militari operativi e storici esposti in una mostra. Sono stati inoltre allestiti stand di vari sport come tennis tavolo, paddle, scherma, badminton, calcio balilla, tiro con l'arco, sci di fondo, boccia paralimpica, sit-

ting volley, vela, nuoto, pickleball e canottaggio. All'interno del Villaggio è stato poi possibile affrontare il circuito Military fitness, sperimentare le tecniche del Metodo di Combattimento Militare dell'Esercito, interagire con i simulatori della Marina Militare e con i simulatori di volo dell'Aeronautica Militare, assistere ad attività dimostrative del centro cinofili dei Carabinieri e trovarsi su

**PRESENTI ALL'EVENTO
LA SENATRICE
ISABELLA RAUTI,
PREFETTO E QUESTORE.
GIORNATA TRA STAND
E DIMOSTRAZIONI**



JESOLO La cerimonia di ieri alla presenza delle autorità e degli atleti e campioni paralimpici dell'esercito italiano

una scena del crimine allestita dal Ris di Parma. Presente con un proprio stand anche l'Ulss4. L'Anafim (Associazione Nazionale per l'Assistenza ai Figli Minorati dei dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa). All'evento hanno partecipato un centinaio di ragazzi delle scuole, quindi gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, protagonisti delle Paralimpiadi di Parigi 2024 e degli "Invictus Games 2025" in Canada, la più famosa competizione sportiva internazionale di veterani. Il Sottosegretario ha annunciato che l'Italia ha presentato la candidatura come Nazione ospitante dell'edizione 2029 degli "Invictus Games" e che tra i sei Paesi selezionati. (g.bab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA